

Lavori Camera

Camera. Le osservazioni del Cnel in tema di sicurezza stradale

Trasmesso alla commissione Trasporti il documento del Cnel col quale si fanno osservazioni e si avanzano proposte sul disegno di legge recante «Disposizioni in materia di circolazione e di sicurezza stradale nonché delega al Governo per la riforma del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285». Nel documento, il Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) dopo una disamina dello stato della sicurezza stradale in Italia avanza alcune proposte tendenti a ripristinare la certezza delle procedure repressive, concretizzare la pena e responsabilizzare e migliorare il conducente infrattore e pericoloso.

Nell'ultima Relazione Annuale del Governo al Parlamento, ferma al 2005 - si legge nel documento - lo stato della sicurezza stradale italiana offriva una rappresentazione di risultati più che soddisfacenti del primo anno di applicazione della cosiddetta "Patente a punti".

Ad una più ponderata ed analitica osservazione però la situazione si è dimostrata peggiorata.

Il Cnel in un paragrafo si sofferma anche sulla mobilità sostenibile e annuncia un ulteriore documento di Osservazioni e Proposte, contenente criteri per l'incentivazione delle buone pratiche e la disincentivazione di quelle cattive, articolando le une e le altre per settori specifici di intervento.

In questo contesto, promette il Cnel, particolare attenzione sarà posta sia al potenziamento del trasporto pubblico locale e all'utilizzo di mezzi ecocompatibili, sia alla struttura dei sistemi di traffico e al controllo della mobilità privata e pubblica.

[http://www.portalecnel.it/portale/documenti.nsf/0/C1256BB30040CDD7C12573A1003E18D8/\\$FILE/La%20sicurezza%20stradale.pdf](http://www.portalecnel.it/portale/documenti.nsf/0/C1256BB30040CDD7C12573A1003E18D8/$FILE/La%20sicurezza%20stradale.pdf)

Camera. In finanziaria il Fondo per il recupero delle ferrovie dismesse

Un contributo per la realizzazione di impianti sportivi per i campionati del mondo di ciclismo su pista del 2012 in provincia di Treviso e l'istituzione del Fondo per le ferrovie dismesse. Queste due delle disposizioni di interesse per il mondo delle bici contenute nei maxi emendamenti alla finanziaria 2008 approvati dall'Aula di Montecitorio (il testo è ora tornato a Palazzo Madama e attende il via libera definitivo).

Nel dettaglio la manovra, per la realizzazione degli impianti sportivi e di servizio funzionali allo svolgimento dei campionati del mondo di ciclismo su pista del 2012 in provincia di Treviso, prevede un contributo quindicennale di 2 milioni di euro a decorrere dal 2008 quale concorso dello Stato agli oneri derivanti dalla contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie che l'Associazione Ciclismo di Marca è autorizzata ad effettuare.

Inoltre, recependo un emendamento approvato in commissione Bilancio, si istituisce presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un fondo di 2 milioni di euro per il 2008, per l'avvio di un programma di valorizzazione e di recupero delle ferrovie dismesse.

Per l'attuazione del programma il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e con il Ministro dei trasporti, individua criteri e modalità per la realizzazione di una rete di percorsi ferroviari dismessi da destinare a itinerari ciclo-turistici e avvia progetti di fattibilità per la conversione a uso ciclabile di alcune tratte ferroviarie dismesse.